ISTITUTO COMPRENSIVO DI VESCOVATO

PROVE DI VERIFICA QUADRIMESTRALI DI ITALIANO

CLASSI QUARTE A.S. 2014 -2015

 PROVA DI ASCOLTO CHE L’INSEGNANTE DEVE LEGGERE AGLI ALUNNI

 **IL CORAGGIO DI GRISKA**

Inebriati dalla velocità, i due ragazzi lanciati sugli sci, scendevano la china verso il fiume, mentre un vento gelido sferzava i loro visi .La neve non cadeva più .Griska dava la mano a Iakù e guidava la corsa vertiginosa . Nel gran silenzio bianco si sentiva soltanto lo scricchiolio della neve sotto gli sci . Griska e la sua compagna giunsero ansimando al fiume e si avviarono lungo la riva .Tutt’a un tratto Iakù lanciò un grido di spavento . “ Griska , guarda ! La, là. Ci ha visti e viene . Ci viene addosso !” Disse con il cuore in gola.La belva non aveva ancora visto i ragazzi , ma li aveva fiutati . Era un orso enorme che tendeva il muso e annusava l’aria . “Zitta, Iakù!”Mormorò Griska “”Non muoverti!” “Ci ucciderà! “ “Non muoverti. Vado io a parlargli .” Iakù s’era rannicchiata in mezzo ai giunchi col viso nella neve .L’orso si avvicinava dondolandosi e spezzando le canne ; poi si alzò battendosi il petto con le grosse braccia pelose :i piccoli occhi selvaggi brillavano come palle rosse , il muso gli si torceva in una smorfia terribIle .Di colpo , inchiodato al suolo dalla sorpresa , l’orso si fermò. Spalancò e chiuse le fauci , facendo battere mascelle irte di zanne : sembrava che masticasse i suoi brontolii. Ma non si mosse . Guardava curiosamente , inclinando la testa da una parte , quel pezzetto d’uomo che stava davanti , fieramente eretto .Griska , davanti all’orso che avrebbe potuto lanciarglisi addosso e stritolarlo , non ebbe un attimo di smarrimento.Con la testa alta , guardava la bestia dritto negli occhi . “Allora , disse il ragazzo con voce squillante , sei venuto qui con l’intenzione di farci del male?Mi capisci vero? Iakù è una mia amica .Ha paura: è una bambina .” L’orso distese lentamente il grosso braccio peloso e quasi con timore sfiorò con gli unghioni il berretto di Griska . Poi, nuovamente immobile , fiutò rumorosamente . “Così… annusami per bene. Più vicino. Vieni più vicino. Ah ! Sei tu che hai paura, adesso ! Quello che spaventava un po’ la bestia era la sonora , limpida risata di Griska ; scuoteva le zampe davanti al suo muso nero per scacciare quegli scoppi di riso come si scacciano le mosche . Poi indietreggiò prudentemente , brontolando più forte . “Hai paura, disse Griska ,sempre ridendo , ma hai capito di avere incontrato un amico . Och…och…brontolò l’orso che indietreggiava sempre di più davanti a Griska .” “Vattene! Vattene via!” ordinò il ragazzo . L’orso si lasciò ricadere sulle zampe . Con la testa bassa e con i piccoli occhi che sbattevano , brontolando si mosse sollevando la neve attorno a sé . Poi , con la testa appoggiata alla spalla per seguire con lo sguardo lo strano cucciolo d’uomo che batteva le mani , s’allontanò. Ben presto la grande massa bruna scomparve fra le canne .

 R. GUILLOT, GRISKA E L’ORSO , GIUNTI

ISTITUTO COMPRENSIVO UGO FOSCOLO DI VESCOVATO

PROVA DI ASCOLTO PER GLI ALUNNI SCUOLA PRIMARIA , CLASSI QUARTE,A.S.2014-15

**IL CORAGGIO DI GRISKA**

* **DOPO AVER ASCOLTATO COMPLETA**

La stagione in cui avviene l’avventura è……………………………………………………………………………..

Il luogo dove avviene l’evento pericoloso è lungo…………………………………………………………………..

I personaggi sono……………………………………………………………………………………………………………………..

Il protagonista è ………………………………………………………………………………………………………………………

La situazione pericolosa è data dalla presenza…………………………………………………………………………

L’orso fiuta la presenza dei……………………………………………..prima di……………………………………………

Affermazioni vere o false? Metti la x per indicarlo .

Griska , a testa alta , guarda l’orso negli occhi . V / F

Griska parla all’orso con voce tremante. V / F

Iakù è una bambina amica di Griska. V / F

L’orso è spaventato dalla posizione rannicchiata di Iakù. V / F

L’orso scuote le zampe davanti al muso per cacciare le mosche . V / F

Griska ordina all’orso di andarsene . V / F

Mentre si allontana , l’orso guarda il ragazzo che batte le mani . V / F

La bestia incontrata è un orso bianco. V / F

* **Colora di rosso il cerchio a fianco agli aggettivi che possono essere attribuiti a Griska, di azzurro quelli che possono essere attribuiti a Iakù.**
* Spaventato
* Imprudente
* Timoroso
* Coraggioso
* Audace
* Emozionato
* Fiducioso
* Timido
* **Indica con una x**

I fatti narrano di :

* Incontri divertenti
* Incontri pericolosi
* Comportamenti arditi.
* Comportamenti timorosi

**LA PROVA E’ VALUTATA IN DECIMI**

10/10 VOTO 10

9/10 VOTO 9

8/10 VOTO 8

7/10 VOTO 7

6/10 VOTO 6

5/10 VOTO 5

ISTITUTO COMPRENSIVO UGO FOSCOLO DI VESCOVATO

SCUOLA PRIMARIA

VERIFICA QUADRIMESTRALE DI ITALIANO , PROVA DI PRODUZIONE CLASSI 4^ A.S. 2014-2015

**COMPLETA UN RACCONTO DI PAURA**

* LEGGI QUESTO TESTO, DI CUI VIENE DATO SOLO L’INIZIO UN ESSERE ORRIPILANTE

“Tom” , disse la mamma .”Fai una scappata in cantina e prendi due bottiglie di aranciata.” In cantina .Lui non aveva neanche dieci anni e là sotto aveva una paura terribile . “E’ proprio indispensabile?” Chiese . “Su , spicciati !”Disse la mamma irritata. Nel grande edificio dove abitava , ogni appartamento disponeva di una propria cantina .Ma Tom era fermamente convinto che la loro cantina fosse la più buia e la più misteriosa . Quando Tom si trovò davanti alla porta ricoperta da un dito di polvere, si mordicchiò le labbra e si sistemò gli occhiali .Il freddo corridoio sul quale si affacciavano le porte delle cantine era semibuio . Tom inserì a fatica la chiave nella serratura . Con una spinta spalancò la porta , che si aprì con un cigolio sinistro .Il buio e un penetrante odore di muffa avvolsero il ragazzo .

 Cornelia Funke Gli acchiappafantasmi, Mursia .

* **CERCA IDEE PER CONTINUARE IL RACCONTO. IMMAGINA CHE IN CANTINA TOM INCONTRI QUALCUNO .**

SEGUI GLI SPUNTI

Pensa chi può incontrare Tom ,com’è fatto ,perché vive lì sotto , che cosa succede a Tom , come si conclude la storia.

**VALUTAZIONE** La prova sarà valutata in decimi , per la ricchezza e la coerenza del contenuto, la correttezza ortografica, la forma morfosintattica scorrevole

ISTITUTO COMPRENSIVO UGO FOSCOLO DI VESCOVATO

 SCUOLA PRIMARIA VERIFICA QUADRIMESTRALE DI ITALIANO

**RIFLESSIONE LINGUISTICA**

 L’INSEGNANTE DETTA LE SEGUENTI FRASI :

1. Giulia ha disegnato un mostro su un foglio a quadretti .

2. I ladri misero a soqquadro tutta la casa del cugino di Antonio e i poliziotti non sono riusciti ad arrestarli .

3. Per far cuocere l’arrosto occorre più di un’ora .

4. Durante la lezione di scienze i bambini hanno assistito ad un esperimento molto interessante .

5. Mentre risciacquava , la lavatrice si è guastata e l’acqua ha allagato la lavanderia .

6. Sull’aereo il pilota invitò i passeggeri ad allacciare le cinture di sicurezza .

7. La medaglia vinta da Lucia è d’oro massiccio .

8. A Bologna c’erano molti studenti dell’università seduti davanti al bar .

**VALUTAZIONE**

0 ERRORI VOTO 10

1-2 ERRORI VOTO 9

3-4 ERRORI VOTO 8

5-6 ERRORI VOTO 7

7-8-9 ERRORI VOTO 6

Più di 9 ERRORI VOTO 5

ESERCIZIO DI ANALISI GRAMMATICALE

Analizza le seguenti parole

Tovaglia, sporche, amicizia , gustare , gattino, della , profumato , apriscatole , cantiamo ,gli.

LA PROVA SARA’ VALUTATA IN DECIMI.

10/10 VOTO 10 6/ 10 VOTO 6

 9/10 VOTO 9 PIU’ DI 6 ERRORI VOTO 5

8/10 VOTO 8 7/10 VOTO 7

 ISTITUTO COMPRENSIVO “U. FOSCOLO” DI VESCOVATO

VERIFICA di fine 1° quadrimestre ( 2014/2015 ) Classe IV

PROVA di ITALIANO (lettura e comprensione)

Nome…………………………………………….. Cognome……………………………………….. Data………………………

 **UNA SERA MIRETTA…**

Una sera Miretta si grattò e vide un enorme ragno che passeggiava sul muro. La camera era quasi buia, c’era solo un po’ di luce che filtrava dalla persiana. Miretta si mosse per scappare e il ragno sparì. Dov’era andato? Forse sotto l’armadio. O magari in una delle sue pantofole. “Se poi domani ci metto il piede dentro e lo schiaccio?” Miretta non aveva affatto paura dei ragni. I ragni mangiano le zanzare che fanno prudere e le mosche che sono sporche… Però quel ragno faceva davvero paura… Miretta chiamo papà. - Che c’è? E’ tardi, perché non dormi? - chiese entrando papà. - C’è un ragno enorme nella stanza. - E dov’è questo ragno? - - Là sul muro. Sarà grande almeno come un gatto… - Papà guardò il muro e sorrise. - Allora vediamo quanto è grande un gatto. - disse. Strinse una mano a pugno, con il mignolo leggermente sollevato e il pollice diritto: sul muro apparve la testa di un gatto. - Era grande così? - Miretta ci pensò su. - Mmm, sì, circa… - - Se non ti va un gatto, facciamo venire un bel cane e il gatto scapperà, - disse papà. Tese la mano, alzò un poco il pollice e abbassò il mignolo. Il gatto scomparve. Adesso sul muro c’era il profilo di un cane lupo. Poi papà incrociò le braccia, tenne una mano tesa e l’altra piegata, con l’indice che formava un piccolo occhiello. Subito comparve sul muro un’oca dal collo dritto e dal becco aperto. - Sì è accorta del cane, vedrai che si alzerà in volo - . Papà unì le mani con i pollici uno sull’altro e l’oca volò. – Chi passeggia ancora sul muro della mia camera? – chiese Miretta. – Stiamo a vedere - rispose papà. Poi improvvisamente il lampione sulla strada si spense e tutto finì. – Mai vista una camera così affollata! – disse Miretta con gli occhi pieni di sonno. – Troppo. - disse papà rimboccandole le coperte.

 A. Vivarelli, *Storie per gioco*, N. E. R.

* **Rispondi**
* I personaggi della storia sono:…………………………………………………………………………………………
* Il luogo della storia è:………………………………………………………………………………………………………..
* La storia si svolge di…………………………………………………………………………………………………………..
* **Completa mettendo una X sull’espressione corretta**
* Il ragno visto sul muro è:

 □Un ragno vero. □un’ombra. □il disegno di un ragno.

- Il papà di Miretta fa comparire sul moro:

 □una mosca. □un gatto. □un cane lupo.

 □un cigno. □una mucca. □un’oca.

 □un coniglio. □una lepre. □un maiale.

 □un’aquila. □una capretta. □un capo indiano.

 - Con la mano a pugno, il mignolo sollevato e il pollice dritto sul muro compare:

 □un cane lupo. □un gatto. □un’oca.

- Il gioco delle ombre cinesi finisce perché:

 □il babbo di Miretta si stanca. □Miretta si addormenta.

□viene meno la corrente elettrica. □il lampione della strada si spegne.

- Il racconto è scritto in:

 □prima persona. □terza persona.

- I fatti raccontati sono:

 □reali. □avventurosi. □fantastici.

* **Suddividi il testo in 3 parti:**

inizio

sviluppo

conclusione